



## CONSIGLIO DI BACINO VALLE DEL CHIAMPO

Sede legale: Piazza Libertà 12 36071 Arzignano (VI)

### REGISTRO DEGLI ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

N. 2

DEL: 21/01/2019

#### OGGETTO:

APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2019-2021. (PTPCT 2019-2021) - AGGIORNAMENTO 2019

**L'anno duemiladiciannove**, il giorno **ventuno** del mese di **Gennaio** alle ore **18:23** si è riunito il Comitato Istituzionale presso il Municipio di Arzignano nelle persone dei Signori

- |                     |  |
|---------------------|--|
| 1. Gentilin Giorgio | Sindaco del Comune di Arzignano            |
| 2. Magnabosco Dino  | Sindaco del Comune di Montebello Vicentino |
| 3. Restello Luca    | Sindaco del Comune di Lonigo               |

Assiste alla seduta il Direttore del Consiglio di bacino Dott.ssa **Alessandra Maule**.

Il Presidente, Sig. **Gentilin dott. Giorgio**, riconosciuta legale l'adunanza invita il Comitato Istituzionale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

---

#### IL COMITATO ISTITUZIONALE

##### PREMESSO che:

-il D.Lgs. 152/2006, Parte III<sup>^</sup>, detta norme in materia di organizzazione e gestione del Servizio Idrico Integrato comprendente la captazione, l'adduzione, la distribuzione e l'erogazione di acque ad usi civili, la fognatura e la depurazione delle acque reflue;

- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 147, prevede che i Servizi Idrici Integrati siano riorganizzati sulla base di Ambiti Territoriali Ottimali definiti dalle Regioni in attuazione della Legge 5 gennaio 1994, n. 36;

- il medesimo Decreto Legislativo, all'art. 142 comma 3, prevede che gli enti locali, attraverso l'Autorità d'Ambito svolgano le funzioni di organizzazione del Servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della Parte III<sup>^</sup> del Decreto stesso;

- la Regione Veneto con L.R. 27 marzo 1998, n. 5 aveva dato attuazione alla citata Legge n. 36/1994 individuando gli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplinando le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni e le Province ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli enti locali medesimi e i soggetti gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati;

- in attuazione dell'allora vigente L.R. n. 5/1998, con atto in data 29/10/1998, n. 16034 di rep., registrato in data 18/11/1998, è stata sottoscritta la convenzione per la cooperazione tra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale "Valle del Chiampo";

Pagina 1 di 4

- l'art. 2 comma 186-bis della L. 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. ha stabilito la soppressione delle Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale al 31/12/2012, termine da ultimo definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. 29/12/2011 n. 216, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2012 n. 14, prevedendo altresì che entro lo stesso termine le Regioni attribuissero con legge le funzioni già esercitate dalle stesse Autorità d'Ambito;
- in osservanza della suddetta normativa nazionale, la Regione Veneto con L. n. 17 del 27 aprile 2012 "Disposizioni in materia di risorse idriche", confermando sostanzialmente gli stessi limiti geografici degli Ambiti Territoriali Ottimali esistenti, ha ridisciplinato le forme e i modi di cooperazione fra i Comuni ricadenti nello stesso Ambito, nonché i rapporti tra gli Enti Locali medesimi e i Soggetti Gestori dei servizi, al fine di istituire e organizzare i Servizi Idrici Integrati ed ha affidato a nuovi enti denominati Consigli di Bacino le funzioni esercitate dalle sopresse Autorità d'Ambito, conferendo ad essi tutto il patrimonio, il personale e le obbligazioni attive e passive delle medesime;
- secondo quanto previsto dall'art. 3 della L.R. 17/2012:
  - i Consigli di Bacino sono definiti quali forme di cooperazione tra i Comuni per la programmazione e l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato ed hanno personalità giuridica di diritto pubblico;
  - ai fini della costituzione dei Consigli di Bacino, i Comuni ricadenti negli Ambiti Territoriali Ottimali di cui all'articolo 2 sottoscrivono la convenzione per la cooperazione previa presa d'atto della stessa da parte di ciascun Comune, in conformità al proprio statuto;
  - lo schema di convenzione per la cooperazione e le modalità di approvazione della medesima vengono determinati dalla Giunta Regionale con apposito provvedimento;
- con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di convenzione per la cooperazione degli enti locali appartenenti a ciascun ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato ed è stato stabilito il procedimento da seguire per la sua approvazione da parte della Conferenza d'Ambito e di ogni singolo Comune;
- in attuazione della L.R. del Veneto n. 17/2012 e della D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012, con Convenzione sottoscritta in Arzignano il 29/10/2012, n. rep. 3396 del 05/11/2012 si è costituito il "Consiglio di Bacino Valle del Chiampo";

#### **RICHIAMATI:**

- la Legge n. 190 del 06/11/2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che, per tutte le pubbliche amministrazioni, ha previsto l'obbligo di approvare, entro il 31/01 di ogni anno e su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- il D.Lgs. n. 235 del 31/12/2012 recante "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 dal titolo "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

**VISTA** la determinazione n. 1074 del 21 novembre 2018 con la quale l'ANAC ha approvato in via definitiva l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

**PRESO ATTO** che a seguito dell'aggiornamento del D.Lgs. 33/2013 avvenuto ad opera del D.Lgs. 97/2016, non è più necessario redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità venendo di fatto integrati, nel documento unificato denominato Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), gli obiettivi organizzativi e individuali della trasparenza ai sensi del vigente art. 10 comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

**VISTO** l'art. 19, c. 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari» che ha trasferito all'Autorità nazionale anticorruzione (A.N.AC.) le funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1 della legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 1 c. 2-bis della Legge 190/2012, il suddetto PNA costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell'adozione dei propri PTPCT;

**RITENUTO**, pertanto, necessario procedere all'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019 – 2021;

**PRESO ATTO**, ai sensi dell'art. 10 commi 2 e 3 del D.Lgs. 33 del 14/03/2013, della necessità di un stretto collegamento tra l'approvando PTPCT 2019 - 2021, il Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021 e il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) in corso di approvazione dando atto che il PEG, a norma dell'art. 169 comma 3bis del D.Lgs. 267/2000, unifica in sé il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e il piano della performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 150/2009;

**RITENUTO** opportuno applicare all'ente, per analogia, l'art.1 c. 8 della Legge 190/2012 che, per quanto concerne gli enti locali, ha attribuito alla Giunta (organo esecutivo) la competenza ad adottare il PTPCT, ovvero al Comitato Istituzionale per quanto riguarda il Consiglio di Bacino;

**RICHIAMATA** la Convenzione registrata il 05/11/2012 ad Arzignano, n. rep. 3396 del 29/10/2012 che precisa le funzioni degli organi istituzionali dell'ente;

**VISTA** la proposta di aggiornamento del PTPCT 2019 – 2021 presentata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Dott.ssa Alessandra Maule;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;
- l'attuale dotazione organica dell'ente approvata con Deliberazione dell'Assemblea n. 10 del 06.10.2015;

**ACQUISITI** i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di Decreto;

**DELIBERA**

1. di approvare l'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019 –2021 allegato al presente Decreto per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare a tutto il personale l'attivazione degli obblighi previsti dal suddetto Piano con la supervisione e il controllo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza Dott.ssa Alessandra Maule.
3. di dichiarare la presente deliberazione, con successiva votazione e con voti unanimi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del TUEL 267/2000, data l'urgenza di dare esecuzione al provvedimento.

**ALLEGATO: PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.C.P.)**

**IL PRESIDENTE**  
**Dott. Giorgio Gentilin**

**IL DIRETTORE**  
**Dott.ssa Alessandra Maule**

---

|            |                                   |   |
|------------|-----------------------------------|---|
| FAVOREVOLE | <b>Parere tecnico espresso:</b>   | <b>IL DIRETTORE</b><br><b>Dott.ssa Alessandra Maule</b> |
| NON DOVUTO | <b>Parere contabile espresso:</b> | <b>IL DIRETTORE</b><br><b>Dott.ssa Alessandra Maule</b> |

---